

Il Canguasto esordisce stasera con una classica farsa degli equivoci. L'attesa di una sede

Dialetto e humour inglese

PERUGIA — Trentacinque anni di teatro alle spalle, un debutto questa sera condito dall'umorismo britannico, una situazione di disagio e amarezza che ormai si prolunga da tempo. «Il Canguasto», storica compagnia della scena perugina, creata da Franco Bicini con le sue commedie in vernacolo, adesso guidata da **Mariella Chiarini**, torna all'attacco. Il fronte è sempre quello, ma con novità all'orizzonte, la mancanza cioè di una sede stabile dove poter sperimentare, provare e allestire nuove produzioni, il disinteresse e la carenza di intervento delle istituzioni. Da pochi mesi il gruppo ha trovato uno spazio provvisorio nel Cva «La Piramide» di Madonna Alta, una sala polivalente dove tante sono le arti da ospitare e i disagi non mancano. E' qui che stasera andrà in scena «La doppia vita di un tassista» una commedia brillante di Ray Cooney tutta giocata sul ritmo e la tensione comica. Un testo tecnicamente complesso — osserva Mariella Chiarini, che recita e dirige — «con sette personaggi che interagiscono. Peccato non abbiamo avuto possibilità di provare, per mancanza di spazio». Eppure, paradossalmente, il Canguasto uno spazio

lo avrebbe. E' una splendida cappella sconosciuta e decaduta in via del Cortone, traversa all'inizio di corso Cavour, che il gruppo utilizza come magazzino. Perché da due anni aspetta l'approvazione del piano di recupero, con cambio di destinazione d'uso e successiva ristrutturazione. «Ormai dovremmo essere alle battute finali — spiega Mariella Chiarini — il piano è tornato finalmente dalla Regione al Comune che dovrebbe compiere l'ultimo passo, approvarlo». Poi potranno iniziare i lavori sul complesso, «con un palcoscenico, comerini, sale dove poter allestire liberamente gli spettacoli e coltivare un vivaio di giovani attori». Spese preventive, almeno 80 milioni. «Da sborsare di tasca nostra, anche se la speranza è che li dia il Comune. Inserendo la nostra storica compagnia nel piano di riqualificazione della zona di Corso Cavour, destinata alla cultura». Nell'attesa «Il Canguasto» si prepara a un nuovo impegno, «Non era la quinta, era la nona» (nella foto) di Nicolaj, inserito nel circuito di «UmbriaTeatro». Tre personaggi, lui, lei l'altro, in scena il 7 marzo a Montefalco, il 21 a Bevagna.

(Sofia Coletti)



Il Canguasto del complesso di Roberto Tofi

1.2 NAZIONE 30-1-99